

Rinasce l'ex conceria Lamarque

OTTO ANNI DI LAVORI PER RECUPERARE UN RARO ESEMPIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

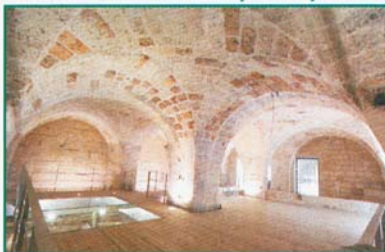
di Margherita Tomacelli

È stato scoperto per caso a Maglie, ma sta già scrivendo un capitolo inedito dell'archeologia industriale italiana. L'unico impianto ipogeo per la concia della pelle presente in Italia era celato sotto uno spesso strato di cemento, rimosso durante i lavori di ristrutturazione di un complesso edilizio cinquecentesco esteso su 1200 mq.

// **L'ex conceria Lamarque.** Maglie è una piccola cittadina dove, come in tutti i piccoli centri, le storie affidate al racconto orale raramente diventano Storia. Per questo tutti sapevano che quel palazzo in pieno centro era stato dei **Lamarque, maestri pellettieri francesi** che nei primi anni dell'Ottocento si erano trasferiti nel Salento, avviando una fiorente attività di concia. Ma dei Lamarque e della conceria si erano perse le tracce. **Luigi Orione Amato, eclettico titolare dell'omonima agenzia di comunicazione, lo ha acquistato e recuperato con fondi propri** per farne la nuova sede della sua attività, "alla ricerca di un equilibrio tra logiche economiche e crescita culturale che spero - afferma - di far condividere alle istituzioni locali". È così che, otto anni fa, le storie cominciano a far posto alla Storia.

// **I lavori di recupero.** Fabio Cito e Giovanni Negro, dello

Gli interni recentemente aperti al pubblico



studio Archilab di Lecce hanno ideato il progetto di recupero funzionale e riconversione degli spazi in museo, secondo la corrente di pensiero del "restauro critico", per cui ogni intervento moderno sull'antico deve essere reversibile, riconoscibile ed armonico. **Sono stati rinvenuti su tre diversi livelli di profondità canali, cisterne, vasche per il drenaggio, la raccolta, e l'utilizzo delle acque nel procedimento di concia vegetale che i ricercatori Chiara Lapenna, Massimo Bini (archeologo), Rocco Martella e Cesare Barondini hanno ormai battezzato "alla salentina".**

L'ex conceria rinasce. **Diventerà un museo sull'arte della concia e un contenitore per eventi artistici e culturali.** Le sei stanze adiacenti, che un tempo forse ospitavano gli operai della conceria, saranno adibite a servizi di accoglienza o a residenze artistiche. Il piano superiore, l'ex residenza dei Lamarque, ospiterà la nuova sede dell'agenzia di comunicazione Orione.

La mostra "un cuore greco" di Enrico Muscetra, con la quale si è inaugurata la struttura, è già diventata un must dell'estate culturale salentina.